

[Casateonline](#) > [Cronaca](#) > [dal territorio](#)

Scritto Sabato 13 settembre 2014 alle 08:35

Casatenovo: il prof. Balzani, chimico di fama internazionale, ospitato dai ragazzi dell'oratorio

[Casatenovo](#)

"In un mondo con risorse illimitate, i consumi non possono crescere all'infinito". Si può riassumere con questa frase l'incontro, presso l'Auditorium di Casatenovo del professor Vincenzo Balzani, chimico e professore emerito all'Università di Bologna, invitato ad intervenire presso l'Auditorium di Casatenovo nella serata di mercoledì, nell'ambito di una serie di iniziative organizzate in occasione della festa dell'oratorio.



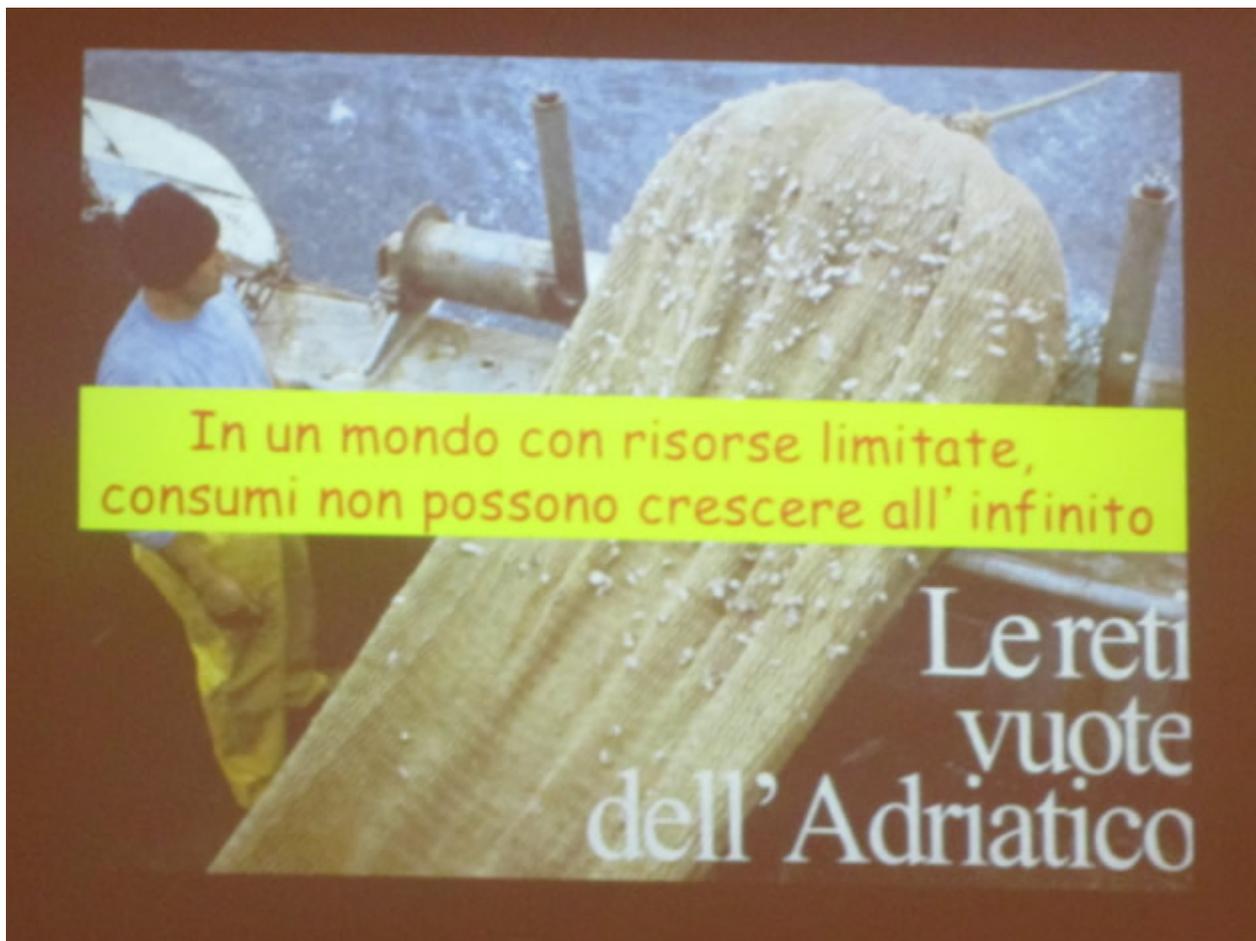
Il professor Vincenzo Balzani

Una tema quello trattato nel corso della serata, dal titolo "Energia per un mondo sostenibile", di carattere scientifico. E' infatti la scienza, come affermato nell'introduzione che ha aperto l'incontro, a farci capire come i diversi fenomeni accadano nell'universo, ma, almeno per chi crede, solo la Fede può spiegare il perché essi accadono.

"Quella di oggi è in qualche modo una riunione culturale, campo in cui in Italia si investe poco o nulla. Partendo dalle basi, la Terra su cui viviamo è costituita da quella serie di elementi che tutti conosciamo attraverso la tavola periodica. Fino al 1990, tutto quanto si poteva trovare in un'abitazione era formato con soli 20 elementi. Oggi, solo in uno smartphone troviamo 60 costituenti differenti. Ad un certo punto, in questo rapido sviluppo c'è stato un imprevisto: ci siamo accorti che il mondo in cui viviamo non è più sostenibile, dal punto di vista ecologico e dal punto di vista sociale" ha dichiarato Balzani.



Una situazione come spiegato dal professore causata dal superamento di confini che l'uomo non avrebbe dovuto valicare, ma che ha invece superato alla grande, attribuendosi un "potere smisurato" nella gestione del pianeta e delle sue risorse. Alla base, uno sviluppo demografico, che ha visto passare la popolazione mondiale nell'arco di 100 anni dai 1,8 miliardi del 1914 ai 7,2 del 2014, unito ad uno sviluppo industriale incontrollato.



"Il mondo è cambiato moltissimo nell'ultimo secolo. Siamo nell'era dell'antropocene: se la Terra è un'astronave, noi non l'abitiamo più da passeggeri passivi, grazie alla scienza ed alla tecnologia sediamo in cabina di comando. Per vivere è necessaria l'energia, ancora di più se consideriamo il nostro stile di vita. Per produrre un PC, ad esempio, occorrono 1700 kg di materiali vari, di cui 240 kg di petrolio. Ma anche per produrre carne o verdura sono necessarie quantità molto alte di risorse energetiche. Il materiale a disposizione è limitato, e, fatta eccezione del calore solare, non possiamo ricevere aiuti dall'esterno: dobbiamo iniziare ad agire di conseguenza. Con i combustibili fossili in esaurimento, l'unico rimedio possibile è consumare meno" ha proseguito lo scienziato.



Come dicevamo secondo Balzani il mondo in cui viviamo è insostenibile considerandolo da due punti di vista, quello ecologico e quello sociale. Nei diversi continenti c'è infatti una disparità di consumi immensa. La biocapacità della Terra è di 1,8 ettari per ogni persona ma la reale media mondiale è ben superiore, 2,2 ettari, distribuiti però in maniera tutt'altro che equa: se l'americano tipo "usa" oltre 9 ettari, un povero eritreo ne sfrutta solo lo 0,3.



In generale, le nazioni del cosiddetto terzo mondo consumano molto meno delle nazioni occidentali, ma la crescita di questi paesi è inarrestabile, soprattutto dal punto di vista demografico. Ed aumentando la popolazione, anche in queste zone di mondo aumenteranno esponenzialmente i consumi.

L'insostenibilità sociale si manifesta anche in altre profonde disuguaglianze. **"Quando all'interno di un gruppo sociale vi sono disparità di reddito elevate, aumentano i problemi della comunità, sia a livello di convivenza che a livello sanitario. Diminuendo le disuguaglianze statisticamente stanno meglio tutti, ricchi compresi"** ha commentato Balzani.

Un mondo quindi, quello descritto dal professore, dove un'inversione di rotta è necessaria e non più prorogabile.

A.Z.

© www.merateonline.it - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco